Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

IX COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza , Avvocatura Civica, Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Seduta del 20 Novembre 2024
Verbale n. 19 della IX Commissione
Verbale n. 12 della VI Commissione

L'anno 2024 il giorno 20 Novembre alle ore 16,30 regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. **598750** del 14/11/2024 dal Presidenti della IX e dalla Vice Presidente della VI Commissione, si è riunita presso la Sala degli Anziani di Palazzo Moroni, la Commissione consiliare IX congiunta con la VI.
Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica.**

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TURRIN Enrico	Presidente IX Commissione	P	TIBERIO Ivo	Componente VI	P
TARZIA Luigi	Vice Presidente IX Commissione	P	CONCOLATO Marco	Componente VI	P
MENEGHINI Davide	Vice Presidente IX Commissione	P	TOGNON Alessandro	Componente VI	P
BRUNI Federica	Vice Presidente VI Commissione	P	LONARDI Ubaldo	Componente VI	P
MOSCO Eleonora	Vice Presidente VI Commissione	A	GABELLI Giovanni	Componente IX	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	BATTISTELLA Valentina	Componente IX	P
NALIN Marta	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente IX	A
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A			
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	PEGHIN Francesco Mario	Componente IX	A
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	BARZON Anna	Componente IX e VI	A
CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente IX e VI	P
MONETA ROBERTO Carlo	Capogruppo	P			
BIANZALE Manuel	Componente IX	A			

In rappresentanza dell'Amministrazione, sono presenti l'Assessora Margherita Colonnello, la Capo Settore del Settore Servizi Sociali dott.ssa Sara Bertoldo, il Capo Settore Risorse Finanziarie dott. Pietro Lo Bosco, la Capo Settore Programmazione, Controllo e Statistica dott.ssa Manuela Mattiazzo, la capo di Gabinetto dott.ssa Fiorita Luciano, il Funzionario del Settore Risorse Finanziarie Mario Montanini e la Funzionaria del Settore Servizi Sociali Sonia Mazzon
E' presente la consigliera non componente De Lazzari Franca ed il Consigliere non componente Nereo Tiso.
Sono presenti le uditrici della VI Commissione A. Maria Tormene e Stefania Alicino e l'uditore della IX Commissione Michele Russi
Segretari presenti: Lucia Paganin e Bianca Ceresa; segretaria verbalizzante: Lucia Paganin
Alle ore 16,45 il Presidente della IX Commissione Enrico Turrin e la Vice Presidente della VI Commissione Federica Bruni, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame del Bilancio di Previsione 2025-2027 relativamente a Sociale, Politiche familiari e a sostegno degli Anziani, Integrazione ed inclusione sociale (Assessore Margherita Colonnello);
- Esame del Bilancio di Previsione 2025-2027 relativamente a Politiche del Lavoro e dell'Occupazione (Assessore Margherita Colonnello);
- Esame del Bilancio di Previsione 2025-2027 relativamente a "Città Sane" (Consigliere incaricato Ivo Tiberio);
- Varie ed eventuali.

Presidente Turrin	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Passa alla trattazione degli argomenti all'o.d.g. e dà quindi la parola al Consigliere Tiberio per l'illustrazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 relativamente a "Città Sane"
Tiberio	Il Progetto di "Città Sane" promuove la salute e il benessere delle persone di tutte le fasce di età e anche del mondo animale e dell'ambiente di vita secondo una visione olistica alla salute. E' necessaria perciò' la collaborazione di tutte le persone interessate a quest'attività, in un approccio coordinato. Le città sono il luogo di vita delle persone, il primo anello di governo quindi è la sede ideale per portare avanti le politiche della salute e del benessere. I comportamenti di vita (fumo, alcol, sostanze stupefacenti, alimentazione, attività fisica) occupano il 40% delle cause di morte per questo diventa importante curare gli stili di vita, poi ci sono gli incidenti stradali dovuti non solo alla velocità ma anche a privazione del sonno, distrazioni, carente educazione stradale e sono la prima causa di morte fino a 29 anni: ci si deve occupare più della prevenzione che della cura, anche dal punto di vista della sostenibilità del sistema la prevenzione è fondamentale oltreché per migliorare la qualità della vita, per ridurre la spesa, Cosa si può' fare per lavorare sulla prevenzione? Con il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo abbiamo cercato di fare uno studio sulla percezione del benessere a Padova e dei servizi offerti, abbiamo predisposto un questionario i cui risultati potrebbero essere oggetto di una prossima commissione. Sostanzialmente il Progetto Città Sane si occupa della compartecipazione, collaborazione con vari Enti nell'organizzazione di convegni, conferenze, meeting che parlano di salute in generale, sono circa 60 eventi all'anno, poi ci sono proposte dalla Rete Città Sane, viene bandito un Oscar della Salute, fatto un meeting annuale delle città sane, campagne di sensibilizzazione e giornate nazionali ed internazionali OMS. Il Bilancio di Città Sane è modesto, € 40.000.
Tiso	Ci sono eventi in programma per il 2025?
Tiberio	Nel corso dell'anno vengono organizzati vari eventi. Si lavora molto anche con le Aziende socio-sanitarie, gli Enti del Terzo Settore, le associazioni che operano in campo socio-sanitario.
Tarzia	La tua delega potrebbe portare un contributo anche alla qualità della vita in città? Ad esempio molti lamentano che in città a causa della movida non si riesce a dormire.
Barzon	E' un argomento a cavallo di molti ambiti, la deprivazione del sonno ha sicuramente una ricaduta della salute, a mio parere bisogna bilanciare il diritto dei giovani a divertirsi, il diritto dei commercianti a svolgere la loro attività economica e quella dei cittadini al riposo. Il focus ricade sul discorso dell'orario. Farei chiudere al massimo all'una. Sono anche favorevole all'uso dei tutors per cercare di contenere la rumorosità. Non è facile comunque conciliare le diverse esigenze, in merito ci sono anche delle sentenze.
Cavatton	Chiede come viene individuata la spesa dei 40.000 euro e attraverso quale meccanismo viene effettuata.
Tiberio	Per la parte amministrativa, io mi avvalgo degli uffici di competenza, io esprimo la valutazione sulla bontà dei progetti.
Lonardi	Sottolinea come il Progetto Città Sane sia nato nel secolo scorso, quando non c'erano i cellulari, i social: c'è un dibattito all'interno di Città Sane sulla sua utilità oggi che i contenuti vengono condivisi oltre i limiti della città?
Tiberio	Le riunioni in passato venivano fatte in sede, oggi i costi degli spostamenti sono azzerati, si fa tutto via web, il confronto su queste tematiche, anche per capire cosa fanno gli altri, rimane sempre utile.
Uditrice Tormene	I consultori familiari lavorano sulla prevenzione e sulla salute della coppia e delle famiglia. Negli ultimi anni in Veneto i consultori hanno perso tanti pezzi personale, ore, risorse, so che esiste una mozione che si doveva discutere in Consiglio mesi fa,

	possiamo sperare che questa mozione che punta sull'implementazione del lavoro dei consultori venga discussa?
Tiberio	La prevenzione è in mano alle Istituzioni Sanitarie, ci sono macro obiettivi nazionali obbligatori e macro obiettivi locali; noi come Comune ci incontriamo con l'ULSS per finalizzare la prevenzione che deve riguardare la famiglia, la scuola, la società in generale. Senz'altro discuteremo in Consiglio la mozione.
Presidente Turrin	Conclusa la trattazione dell'argomento all'o.d.g. relativo a "Città Sane", introduce l'argomento: *Esame del Bilancio di Previsione 2025-2027 relativamente a Politiche del Lavoro e dell'Occupazione.*
Assessora Colonnello	Il Comune di Padova si è dotato di un Ufficio del Lavoro che riceve un bilancio di poco superiore a quello di Città Sane, per la realizzazione di politiche inclusive. In realtà il ruolo dell'istituzione comunale si è allargato con la costituzione di una rete che comprende il Centro per l'Impiego e anche l 'ULSS per quanto riguarda le politiche attive a favore delle persone in stato di grave marginalità. Dà quindi la parola alla dott.ssa Mazzon. Funzionaria dei Servizi Sociali e quindi alla dott.ssa Luciano Fiorita per le Politiche del Lavoro, in quanto le fonti di finanziamento sono diverse ma la regia è condivisa
Dott.ssa Mazzon	E' stato costituito un unico gruppo di lavoro, il dialogo è quotidiano, sia per i soggetti in carico ai ai Servizi Sociali ma anche provenienti dal Centro per l'impiego che coglie situazioni di fragilità. Cosa c'entrano i Servizi Sociali con le Politiche del Lavoro? Le persone che arrivano con un forte problema economico meritano osservazioni: possiedono ancora competenze che possono essere riattivate? Noi abbiamo psicologici del lavoro, educatori, non più' solo assistenti sociali, che lavorano in equipe: Si può' proporre alla persona l'accesso al laboratorio occupazionale protetto oppure si può' fare un semplice inserimento presso associazioni e cooperative in un' attività di volontariato. Sono attività finanziate dalla Regione o da fondi ministeriali come il fondo povertà. Invece alle persone con competenze proponiamo una formazione che viene finanziata da fondi ministeriali attraverso il Centro per l'Impiego.
Assessora Colonnello	Specifica che c'è un ragionamento in atto per la trasformazione dei Servizi Sociali in un servizio con un forte legame con le Politiche del Lavoro. Ringrazia il Settore Servizi Sociali per aver colto questa sfida anche perché intercetta molte opportunità di finanziamento che poi vengono calate sul territorio. L'ufficio delle Politiche del lavoro è attualmente incardinato nel Settore Gabinetto del Sindaco perciò' dà la parola alla Capo di Gabinetto dott.ssa Fiorita Luciano.
Dott.ssa Luciano	Negli anni abbiamo cercato di intercettare occasioni per dare chances a categorie di persone con fragilità, mediante una serie di progetti di cui ci occuperemo anche nel 2025 come il progetto "Mi occupo di Padova", misura alternativa alla detenzione, il progetto "Mi riscatto per il futuro. Una città più' bella con l'aiuto di tutti", per persone che sono in carcere e che escono per fare attività per la città, il progetto "Utile per Padova" per persone che hanno condanne alla pubblica utilità. L'impegno piu' grosso è stato rispetto ad un finanziamento della Regione Veneto per il lavoro di pubblica utilità: 28 persone nel 2024 inserite negli uffici comunali, per il 2025 prevediamo di ripresentare questo progetto con un numero minore di persone perché una serie di interventi sono stati concordati con il Sociale che ha anche una serie di finanziamenti dedicati. All'URP abbiamo anche uno sportello Lavoro dove c'è anche un'Agenzia, per noi a costo zero e collegata con i Servizi Sociali, che una volta alla settimana orienta chi sta cercando lavoro.
Tarzia	Chiede chiarimenti in merito al bilancio delle Politiche del Lavoro: alcune cifre nel bilancio 2024 non sono riportate al 2025 ad esempio 500.000 euro su due cap. di spesa che non compare nel 2025 ma anche 263.000 di contributo regionale per progetti di pubblica utilità che diviene 60.000 nel 2025.
Dott.ssa Luciano	Il contributo della Regione è diminuito perché invece sono aumentati i progetti in seno ai Servizi Sociali. I 500.000 euro erano una previsione di spesa legata a progettualità della Regione Veneto che non sono state fatte perché non è stato emesso il bando.
Turrin	Conclusa la trattazione dell'argomento all'o.d.g. relativo alle Politiche del Lavoro , introduce l'argomento: *Esame del Bilancio di Previsione 2025-2027 relativamente a Sociale, Politiche familiari e a sostegno degli Anziani, Integrazione ed inclusione sociale.*
Assessora Colonnello	I dati del bilancio sono quelli dello scorso anno, non ci sono stati tagli tuttavia si tratta di un'uguaglianza apparente a causa dell'aumento, atteso da tempo, degli stipendi della categoria delle Cooperative Sociali – più 10% del loro costo quest'anno e un ulteriore aumento del 5% il prossimo anno - con conseguente rischio di taglio dei servizi dati in appalto alle cooperative come gli educatori dei centri di animazione territoriale, lo sviluppo di comunità, l'assistenza domiciliare agli anziani, i servizi di unità di strada per le persone senza fissa dimora, l'asilo notturno. Abbiamo lo stesso problema anche nelle spese di retta che sono aumentate a causa dell'aumento degli

	stipendi del personale delle RSA, dei centri diurni, delle comunità alloggio. Non sappiamo ancora come rimoduleremo i servizi, da un lato va riconosciuto l'aumento degli stipendi, dall'altro però si vuole mantenere alto il livello dei servizi erogati. Dà quindi la parola alla dott.ssa Bertoldo.
Dott.ssa Bertoldo	Come diceva l'Assessora, quest'anno si è dovuto ammortizzare l'aumento del contratto collettivo nazionale delle Cooperative Sociali, questo ovviamente si riverbera su case di riposo e centri di accoglienza per persone con disabilità e minori. Dovremo capire quali servizi dovranno essere ridimensionati per far fronte ai maggiori costi. Quello che continuiamo a fare è cercare di portare a casa ulteriori progetti e finanziamenti tanto è vero che siamo passati dai 10 milioni di euro nel 2020 di somme vincolate a 29 milioni nel 2025; per quanto riguarda i progetti, al netto del PNRR per il quale come ambito territoriale-sociale di PD abbiamo ottenuto il finanziamento per 11 progettualità, tutte le altre riguardano minori, persone anziane, persone con disabilità e inclusione sociale; per quanto riguarda i 18 milioni di euro di somme libere, la maggior parte è destinata al pagamento delle rette e con questo abbaimo ipotecato buona parte della spesa finanziata con i fondi liberi dell'Amministrazione.
Turrin	Le somme vincolate 2024 sono quasi 23 milioni, quelle del 2025 sono quasi 30 milioni. Da cosa è data la differenza di 7 milioni?
Assessora Colonnello	Una parte è il trasferimento di una quota servizi del fondo povertà', abbiamo poi ottenuto un finanziamento per quanto riguarda le persone rom e sinti, c'è poi il bando "Integra" per persone senza fissa dimora. In questa fase i progetti che siamo riusciti a finanziare riguardano l'inclusione, quindi persone senza fissa dimora, e l'area del disagio, attualmente non ci sono progettualità specifiche su minori e persone anziane, pero' il PNRR riguarda prevalentemente queste due categorie.
Tiso	Ho due domande: • ho sentito che la questione anziani rientra anche nel PNRR e in bilancio ci sono somme libere per circa 5 milioni e somme vincolate per circa 1.500.000. Sono progetti diversi? • per quanto riguarda povertà, disagio adulti e senza dimora in bilancio ci sono circa 2 milioni e mezzo di somme libere e circa 10 milioni di somme vincolate. Ci sono vecchi e nuovi poveri ma anche finti poveri. Ci dedichiamo anche a questi?
Dott.ssa Bertoldo	Le somme libere vengono prevalentemente utilizzate per pagare l'integrazione retta nelle RSA e per l'assistenza domiciliare e i pasti a domicilio anziani; le somme vincolate sono trasferimenti dell'ULSS dal fondo autosufficienza per i servizi domiciliari, pasti e s.a.d., in parte somme che introitiamo in base all'ISEE dal pagamento di quota-parte del servizio, in parte contributi che eroghiamo alle fasce di persone che rientrano nella fascia considerata persone anziane. Per quanto riguarda i finti poveri, per la grandissima maggioranza chi si rivolge ai Servizi Sociali sono persone con grandi difficoltà; ci possono essere situazioni che danno adito a pensare ci siano altre entrate non dichiarate, si segnala alla Guardia di Finanza piuttosto che alla Procura.
Vice Presidente Bruni	Secondo l'ultima relazione della Caritas, è cresciuta la povertà delle persone che lavorano: queste persone rimangono fuori dall'attenzione delle politiche sociali.
Tarzia	Vi avvalete delle Cooperative in base a costi orari? Quante sono le persone seguite dal Settore Servizi Sociali?
Turrin	C'è un peggioramento della povertà in città? C'è a Padova l'arrivo di persone da altre città perché i servizi sono più efficienti
Dott.ssa Bertoldo	Risponde a Tarzia che i contratti possono essere a corpo o a misura (oraria) che è quella prevalente. Quest'anno siamo riusciti a contenerli perché non era possibile la revisione dei prezzi, con i nuovi appalti abbiamo dovuto tener conto dell'aumento del costo della manodopera quindi i servizi saranno minori perché il costo orario è più alto. Per quanto riguarda il numero di persone seguite, il conteggio non è per testa ma per servizio, secondo il dato ISTAT siamo a oltre 40.000 persone che in un anno si rivolgono al servizio. Risponde a Turrin, sul tema della povertà, che l'impatto del Covid e l'aumento del costo della casa hanno sicuramente provocato un aumento della povertà in città. Padova è di sicuro una città attrattiva , fare la vita da senza dimora a Padova è piu' facile che in un piccolo centro anche grazie agli ospedali, ci sono persone che vengono a Padova solo durante il giorno e poi tornano nel loro territorio, inoltre noi garantiamo l'emergenza freddo a tutti, anche a chi non ha documenti.
Nalin	E' stata fatta una previsione rispetto ai servizi penalizzati dall'aumento dei costi del lavoro del 15%?
Dott.ssa Bertoldo	Si, è stata fatta una valutazione: la riduzione è pari all'aumento dei costi, stiamo pero' cercando di sopperire con risorse vincolate grazie ai progetti, per garantire lo stessso

	livello attuale, le somme libere sono destinate a servizi che sappiamo non poter essere finanziate da altre progettualità.
Assessora Colonnello	A proposito dei 40.000 accessi, sono 1650 persone che ricevono l'assegno di inclusione attiva, quindi non è una grande soglia anche se l'emergenza casa sta trasformando persone fuori target in persone nel target. Da dove vengono le persone senza dimora? Attiveremo una rilevazione specifica per conoscere la residenza, la costituzione in ambito territoriale-sociale farà gestire anche ai Comuni contermini, fondi per le persone in stato di marginalità e questo per esempio li obbligherà ad istituire la DIA fittizia.
Uditrice Alicino	C'è una voce in bilancio per le persone con disabilità? Spesso in ambito scolastico vengono date dalle Cooperative alle scuole operatori socio-sanitari piuttosto che educatori con competenze specifiche
Dott.ssa Bertoldo	Si, sono previsti 4 milioni e mezzo come somme libere, la stessa somma anche vincolata.
Assessora Colonnello	Il tema della disabilità è in capo alle ULSS, le somme che vedete sono tutte trasferite all'ULSS 6 per l'integrazione scolastica e l'inclusione attiva nel lavoro quindi non è il Comune che appalta alle Cooperative ma l'ULSS: per fare economia di scala l'ULSS da qualche anno ha promosso un unico appalto per l'integrazione scolastica in tutto il territorio provinciale. Quando poi si entra nel dettaglio, ad esempio l'O.S. che si ammala e non c'è la sostituzione, il sistema va in difficoltà. Siamo in interlocuzione con l'ULSS per tornare al precedente sistema, un po' più controllato. Torna in gioco il discorso degli ambiti territoriali-sociali: in conferenza dei Sindaci si discuterà se l'integrazione scolastica sarà in capo all'ULSS o al Comune e questo è un problema complesso, noi riteniamo che la gestione debba essere provinciale e non in capo ad un determinato Comune.
Uditrice Alicino	A breve ci sarà un cambiamento legislativo per quanto riguarda le ASL che verranno eliminate nei contratti per quanto riguarda la certificazione della disabilità, sarà tutto in capo all'INPS e quindi a mio parere determinate competenze dovrebbe rimanere ai Comuni e alle scuole di riferimento.
Presidenti Bruni e Turrin	Conclusa la trattazione degli argomenti all'o.d.g., ringraziano i presenti e chiudono la riunione alle h. 18.03.

LA VICE PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
Federica Bruni

IL PRESIDENTE DELLA IX COMMISSIONE
Enrico Turrin

La Segretaria verbalizzante
Lucia Paganin